TRASPORTI, Lavori infiniti sulla 554bis: Regione e Anas ai ferri corti

Date : 16 Maggio 2017

E' ormai battaglia tra la Regione e l'Anas sui lavori per il ripristino della Statale 554bis, interrotta ormai da due anni per una frana. Lo scorso 20 aprile l'Anas aveva comunicato che non sarebbe riuscita a concludere i lavori entro il 30 giugno come previsto, ma l'assessore ai Lavori Pubblici **Paolo Maninchedda** e i sindaci interessati (Maracalagonis, Sinnai, Quartu Sant'Elena, Villasimius e Quartucciu) avevano insistito chiedendo all'ente per le strade di rispettare assolutamente quella scadenza per **scongiurare una nuova stagione di disagi e rischi per automobilisti sardi e turisti**. Oggi – durante la riunione del tavolo di monitoraggio a cui hanno partecipato oggi gli amministratori dei territori e il consigliere regionale Cesare Moriconi l'ennesimo atto dello scontro. Con Maninchedda che ha letteralmente cacciato l'Anas dalla riunione poiché non era rappresentata dal capo compartimento per la Sardegna Bortolan.

"*L'Anas ci aveva comunicato che, non riuscendo a concludere i lavori, avrebbe assicurato l'apertura di una carreggiata con doppio senso di marcia, cosa che consideriamo vergognosa e inaccettabile, infatti già due settimane fa avevamo ribadito la assoluta necessità di rispettare la data prevista. Nel frattempo* - spiega Maninchedda - *il consigliere Moriconi ha depositato un'interrogazione urgente e i Comuni interessati stanno presentando l'elenco di tutti i disagi economici e le compromissioni dei livelli di sicurezza e di incolumità dei cittadini che stanno registrando nei loro territori a causa del protrarsi dei lavori. Oggi da parte dell'Anas abbiamo subìto l'ennesimo sgarbo, e visto che hanno ritenuto - peraltro senza preavviso - di non dover partecipare con il capo compartimento della Sardegna, l'unico titolato a essere presente, ho invitato i due funzionari ad allontanarsi dalla stanza prima che iniziasse la riunione. È una situazione inaccettabile e insostenibile, in cui l'Anas ha gravi responsabilità che si traducono in danni economici e di*

sicurezza per la Sardegna e i sardi, ancora una volta fortemente penalizzati dall'arroganza di un'azienda di Stato colpevolmente assente. Un'altra stagione estiva con la strada in quelle condizioni è inaccettabile per i sardi, per i turisti, per gli amministratori e per gli operatori economici, con danni enormi che ho chiesto di continuare a documentare e quantificare. Non ci fermeremo - conclude Maninchedda - *e con il sostegno dei sindaci ci batteremo finché le nostre ragioni saranno riconosciute*".

In base alle risultanze della riunione di monitoraggio la Regione e i sindaci dei Comuni interessati chiederanno al prefetto la **convocazione d'urgenza del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica** per rilanciare la questione della Statale 554bis e nello stesso tempo **saranno immediatamente coinvolti i parlamentari sardi perché portino la vicenda all'attenzione del Governo e del Parlamento**. *(red)*

(admaioramedia.com)